

Miti delle origini

Il mito dell'origine narra di un Kabre ⁽¹⁾ arrivato sulle colline dove incontrò una famiglia di Bariba ⁽²⁾. Miti riferiti ad altri villaggi narrano analogamente di cacciatori o tessitori venuti da lontano ai quali si aggiunsero in seguito altri stranieri che diedero vita ai villaggi. La tradizione orale riflette perfettamente le vicende storiche di questo popolo che sembra voler smentire tutti i concetti classici di "tribù" o di "etnia", intesi come comunità di individui che condividono un'origine comune. I Tangba sono un popolo nato dalla storia. E' sufficiente compiere una sorta di censimento clanico per vedere la grande frammentazione e varietà del panorama etnico tangba. Se si chiede a qualcuno a che gruppo appartiene, la risposta sarà: "Tangba". Approfondendo la questione salterà però fuori l'identità originaria: kabre, sorouba, bariba, gbazantché. Tutti i Tangba vivono una doppia identità: una legata alle proprie radici, l'altra creata dagli eventi storici. Per comprendere meglio la questione è necessario ripercorrere le vicende storiche della regione dell'Atakora, dove sorgono le Colline Taneka.

Quest'area, ricca di fiumi e di boschi, vide arrivare, a partire dal VIII secolo, bande di cacciatori bariba provenienti da nord-est e di Gourmantche scesi dall'attuale Burkina Faso. Si trattò di una penetrazione lenta, compiuta da piccoli gruppi che si stabilirono ai piedi delle colline trovando un territorio favorevole per la loro attività venatoria. Le colline della regione, al confine con il Togo, erano abitate per lo più da genti del gruppo kabré, che possono forse essere considerati gli unici autoctoni della zona. La dimostrazione di questi primi eventi è fornita dall'istituzione del *chef de terre*, tipica di quest'area, un titolo che spettava alla famiglia che per prima si era insediata in un luogo. Sono infatti numerosissime ancora oggi le famiglie di origine bariba e kabye che detengono la *chefferie de la terre*.

Un altro fattore determinante nella storia della regione fu lo svilupparsi di un'importante rotta commerciale, basata soprattutto sul commercio della cola. La rotta partiva da Salaga (Ghana) attraversando l'Atakora per poi toccare Kano e Sokoto (Nigeria) fino a raggiungere Port Souakim, sulle rive del Mar Rosso. Questo importante asse commerciale ha favorito l'arrivo di genti dell'est: commercianti, schiavi, guerrieri, le cui tracce si trovano ancora oggi nei villaggi della regione contribuendo a rendere ancora più variegato il panorama etnico.

Il 1590 è una data fondamentale nella storia dell'Africa Occidentale. L'esercito marocchino di Al-Mansour sconfigge l'impero del Songhay e ne occupa la capitale Gao. L'invasione provocò un forte movimento di popolazioni che cercarono rifugio a sud del fiume Niger in territorio gourmantche e nel Borgou dominato dai Bariba. Gli sconvolgimenti bellici e una serie di epidemie provocarono una forte accelerazione dei movimenti di genti lungo la rotta della cola verso l'Atakora.

¹⁾ Popolazione che vive nella regione di Lama-Kara, al confine tra Togo e Benin.

²⁾ Popolazione originaria del Borgou (Benin nord-orientale) protagonista di una grande espansione nella regione dell'Atakora